

ECCO FESTIVAL FILOSOFIA 2019: «STIMOLARE DOMANDE ECCO LA NOSTRA STRATEGIA PER FAR CRESCERE CULTURA»

Duecento eventi artistici e le lezioni di 54 pensatori tre città e tre giorni per declinare il tema "Persona"

Stefano Luppi

10 Settembre 2019

. "Il Festival filosofia rappresenta sostanzialmente la campanella d'inizio dell'anno culturale italiano". Sceglie una immagine inedita Giuliano Albarani, presidente del Collegio San Carlo, per illustrare con gli altri soci fondatori l'arrivo della edizione numero 19 prevista a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì a domenica. Ieri alla presentazione è stato illustrato l'ampio programma incentrato sul tema della "Persona", sviscerato attraverso le lezioni magistrali di 54 filosofi e 200 eventi artistici. «La sovrabbondanza di questi appuntamenti tutti gratuiti in quaranta luoghi delle tre città - spiega Daniele Francesconi, direttore - è la nostra strategia perché occorre scegliere visto che solo così si crea l'esperienza che accresce il bagaglio culturale. Non forniamo ricette, ma gli strumenti per stimolare domande». Il festival lo fa soprattutto attraverso alcuni dei principali pensatori mondiali tra i quali Marc Augé, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari (ricorderà Tullio Gregory nel suo intervento), Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano (Lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlandina"), Stefano Massini (Lectio "Coop Alleanza 3.0"), Jean Luc-Nancy, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del festival. Tra i 24 giunti per la prima volta a Modena ci sono inoltre Michel Agier, Leonardo Caffo, Colin Crouch (Lectio "Gruppo Hera"), Alain Ehrenberg, Paolo Flores d'Arcais, Enrico Giovannini (Lectio "Confindustria Emilia Area Centro"), Danilo Martuccelli, Michael Rosen (Lectio "Bper Banca"), Olivier Roy, Michael Quante. Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, il vasto programma creativo è strutturato con performance, musica e spettacoli dal vivo. Tra i partecipanti: David Riondino, Pamela Villosesi, Telmo Pievani e i "De producers", Lino Guanciale con Roberto Escobar, Chiara Valerio, Michele Dalai, Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua, Riccardo Iacona, Lella Costa. A tutto ciò si aggiungono oltre trenta mostre tra cui appuntamenti riguardanti Picasso, Chagall, Sabbagh, Hermann Nitsch. Secondo Michelina Borsari, ex numero uno della manifestazione, oggi nel comitato scientifico, «gli altri festival impallidiscono di fronte alla nostra offerta con cui quest'anno cerchiamo di tracciare un perimetro di analisi della umanità». Il presidente del Festival filosofia Anselmo Sovieni ha ricordato come «Persona, il tema dell'anno, e umanità vanno di pari passo mentre oggi viviamo momenti di odio e violenza soprattutto sui social. La cultura è un cibo utilissimo per l'essere umano». Se il sindaco Gian Carlo Muzzarelli - presente insieme al presidente di Fondazione Modena Paolo Cavicchioli, quello della Fondazione di Carpi Corrado Faglioni e altri - ha sottolineato la qualità dell'offerta l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti si è focalizzato sul fatto che «la Costituzione è stata la prima al mondo a parlare di persone in rapporto al diritto al lavoro e all'uguaglianza». Il sindaco di Carpi Bellelli, infine, ha ricordato che «il festival cambia il nostro territorio, dando vita a città ideali».

[ECCO FESTIVAL FILOSOFIA 2019: «STIMOLARE DOMANDE ECCO LA NOSTRA STRATEGIA PER FAR CRESCERE CULTURA»]